

# ARTE & DESIGN KM ZERO

LE PROSSIMITÀ DEL FELTRO



# ARTE E DESIGN KM ZERO

le prossimit  del feltro

6-15 agosto 2011 VILLA DESLEX  
Gressoney St.Jean

10-20 settembre GALLERIA TANNAZ  
Firenze

20-30 Novembre GALLERIA FIBER ART AND...  
Milano

Opere in mostra di

PIERA ANTONELLI / EVA BASILE  
PAOLA DELLA PERGOLA / DINO DE SIMONE  
CRISTIANA DI NARDO / FRANCO DURANTI / ARMI HEIKKINEN  
SHAFIQUK KABIR CHANDAN / ANGELO MINISCI  
CECILIA NATALE e ENRICO PINTO / NADIA ODORICO  
ELISABETTA OZINO / MARIA FEDERICA PREZIOSO  
RUTSUKO SAKATA / RADHIKA SAWHNEY e KAJSA WILLNER / BRITTA TELEMANN  
MATILDE TRAPASSI / PATRICIA WALLER

L'amministrazione comunale di Gressoney è lieta di ospitare la mostra "Arte e Design km 0 –Le prossimità del feltro" quale occasione di recupero di un tratto di cultura materiale molto vicino alla vita e alle attività della popolazione locale. I prodotti dell'allevamento del bestiame, i tessuti nella loro essenziale semplicità, ma anche nella combinazione con le tinte naturali, sono vissuti per il loro utilizzo diretto, ma anche come occasioni di relazione di scambio, prima "a baratto" poi commerciale.

Lo scambio commerciale diviene attività delle popolazioni Walser: il commerciare intervallivo si configura come cerniera alpina, anche culturale con le popolazioni confinanti.

Il commercio itinerante come viaggio di lavoro sta ai percorsi e ai sentieri fra le terre alte, come le moderne carovane di merci alle autostrade di oggi.

Il feltro dunque ricordato come prodotto quasi simile alla materia prima, lavorato sul posto e arricchito dall'uso di cromie vegetali anch'esse indigene. È dunque anche la trasmissione di saperi semplici, per la realizzazione di oggetti immediatamente fruibili e per questo riconoscibili nella loro quotidiana frequentazione.

Su questo sapere antico la mostra vuole innestare il percorso degli artisti e dei designer che rileggendo un materiale antico come base materica conducono a nuove possibilità d'uso e di interpretazione.

A fianco della mostra nasce il laboratorio per la condivisione del processo di valorizzazione di prodotti e di lavorazioni/manipolazioni antiche, nella forma del lavoro comunitario.

E chissà se il lavoro artistico e l'approccio culturale di ideazione non possa lasciare stimoli per una nuova valorizzazione locale del lavoro artigianale e quindi di rinnovate occasioni di prodotto.

arch. **Luigi Chiavenuto**

Sindaco del Comune di Gressoney Saint-Jean

Questa selezione di opere intende proporre al pubblico un materiale trasformato dalla ricerca di artisti e/o designer in opere che mantengono una prosimità, ovvero una dimensione intima e colloquiale con il fruitore, che deriva proprio dalla natura dei procedimenti ma anche dalla memoria antica di un materiale come il feltro.

Nell'esposizione i limiti tra arte e design, se possono essere netti sul piano della funzionalità, diventano più sfumati su quello estetico in quanto accomunati da una analogia ricerca su tecniche e linguaggi. Può trattarsi del recupero di procedimenti antichi, come le tinture naturali estratte dalle piante tintorie sperimentate da Piera Antonelli, o di saperi che si spingono fino al neolitico come nel lungo viaggio compiuto da Cristiana di Nardo tra le tue in feltro della repubblica dell'Alati e di Tuva nella Russi asiatica.

Se, come diceva Gropius, un artigiano può non essere un artista, ma un artista non può non essere un artigiano, si comprende la ricerca di chi piega la materia alle proprie esigenze espressive connotandola con segni che rimandano non solo al proprio percorso personale ma anche alle culture di origine. E' il caso del bengalese Kabir Chandan che fa emergere, da una profondità leggera e atmosferica, i segni tridimensionali dei suoi nodi intrecciati con le scritture. Oppure le maschere sciamaniche della finlandese Armi Heikkinen, una nordica per la quale i segni della natura e della magia soppiantano quelli della storia.

Dino de Simone, con la collaborazione di Cristiana di Nardo, spostando su un altro materiale la sua ricerca sospesa tra natura e architettura, fa emergere il disegno dal diradamento delle fibre del feltro mentre per Eva Basile il nesso cultura/natura si traduce nella matericità del supporto ligneo su cui fissa la sua "giacca-scultura" mentre Nadia Odorico è totalmente immersa nell'emulazione di forme organiche dispiegando la superficie in petali di luce tattile.

Un altro caso interessante di trasferimento del linguaggio da un medium all'altro si verifica nell'opera della coppia Pinto / Natale che conserva, nella condotta/fruttiera, la scomposizione quasi ingegneristica dei piani già sperimentata in pittura.

L'impiego del feltro per la realizzazione di tappeti non è certo cosa nuova ma qui si offre come occasione di rivisitazioni interessanti. Per Paola della Pergola è un terreno zenitale su cui ferma l'incanto di lenti fiocchi di neve; accanto a questa suggestione invernale, si può accostare, come in un dittico, quella primaverile di Angelo Minisci che, con Eva Basile, immerge nella bianca luce

la leggerezza dei petali rosa deposti, come per caso, ai nostri piedi. E' tattile e corporeo invece l'approccio di Maria Federica Prezioso con sedute come sassi e tappeti dove si stende la linea rossa del cuore e delle sue diramazioni. Il tema della natura assume valenze più grafiche nella sagoma stessa del tappeto della giapponese Rutsuko Sakata, elegantemente divisa nella specularità dei bianchi e neri di una lisca di pesce. E' quasi uno spiazzamento invece l'operazione di Cristiana di Nardo con i suoi vasi in feltro che assumono le venature e i colori della terra e delle pietre e, analogamente ambigua, è la proposta di Matilde Trapassi con il suo coloratissimo cache-pot che, ribaltato, si trasforma in gioioso copricapo infantile.

Più implicati con le modalità e possibilità della produzione industriale sono le opere di Franco Duranti che da anni lavora con gli stampi della collezione Zucchi. In questo caso ha applicato stampi destinati ad altri usi ottenendo una tessitura di segni sovrapposti che è la naturale evoluzione della sua originaria ricerca in pittura. Alle prese con le proprietà tecniche dei prodotti industriali è la proposta di Elisabetta Ozino che è partita, per la sua ciotola, dai filati Corda, distribuita dalle Lanecardate di Cossato, un misto di lana finissima e angora, la stessa con cui tradizionalmente sono fatti i cappelli di feltro più pregiati. Totalmente immersa nella logica del design industriale è la seduta della coppia indo-svedese Sawhney e Willner che unisce il calore del feltro a stecche di legno per un comodo "free parking", opera già esposta e apprezzata al Salone del Mobile di Milano nel 2009. La seduta della norvegese Britta Telemann propone, nella modularità di forme liberamente componibili, un diverso rapporto con gli oggetti del design, democraticamente modificabili dal gusto e dalle necessità. Un ringraziamento infine a Patricia Waller che ha offerto la sua opera, "Sheep" come immagine simbolo di questa mostra tesa a mostrare le possibili relazioni, mai ingenue, con le prossimità della natura.

**Gabriella Anedi de Simone**

Curatrice e gallerista

L'Associazione Tintura Naturale Maria Elda Salice é dal 1986 Centro di Documentazione, Ricerca e Formazione sul Colore Naturale.

Fondata allo scopo di proseguire il lavoro della maestra tintora a cui é intitolata, svolge la sua attività nella sede di Milano , che ospita un Laboratorio di Tintura ed un Centro di Documentazione sul colore naturale, ponendosi come punto di riferimento, incontro e scambio di quanti in Italia e all'estero già operino o vogliono accostarsi al mondo dei coloranti naturali.

L'Associazione ha come obiettivo primario quello di documentare il colore naturale e le sue caratteristiche e di studiarne le possibili applicazioni in campo tessile e pittorico, mantenendone la qualità ad un livello di eccellenza.

Tale approccio deriva dalla riflessione sull'antichissima pratica della tintura con pigmentazioni ricavate dalle piante tintorie e sulle attuali strategie di impiego dei coloranti naturali, ancor oggi utilizzati pre-valentemente nel campo dell'artigianato artistico e della moda. Il loro utilizzo permette infatti la realizzazione di prodotti di particolare ed ottima qualità cromatica, che si collocano nell'ambito delle produzioni di nicchia.

Ciò grazie all' armonia delle tinte ottenute con pigmenti vegetali: profonde e vibranti, facilmente accostabili tra di loro, grazie alla ricchezza della materia vegetale. Ogni pianta contiene infatti non un solo principio colorante, ma una miriade di pigmenti associati.

In campo tessile, il processo produttivo con coloranti vegetali risulta inoltre più ecocompatibile rispetto a quello con coloranti di sintesi, grazie all'utilizzo di agenti meno tossici ed inquinanti e di una risorsa rinnovabile come le piante.

Per la loro affinità con le fibre tessili naturali, unitamente alle loro caratteristiche di biodegradabilità e compatibilità ambientale e di non tossicità, i pigmenti vegetali potrebbero quindi in futuro sostituire in parte i coloranti chimici di sintesi.

In quest'ottica, dal 1998 l'Associazione ha dato avvio ad un progetto di ricerca tuttora in corso sulle piante tintorie spontanee presenti nei più caratteristici ambienti naturali italiani, svoltosi per ora in aree protette del Lazio, Friuli, Sardegna, Abruzzo, Campania, allo scopo di mantenere integra la cultura e la tradizione del colore naturale e rinforzarne i legami con il territorio ;

ampliare le conoscenze sull'uso tintorio nel tessile antico, per riproporne l'utilizzo nella pratica artigianale attuale, a livello di rielaborazione creativa; documentare la presenza e la diffusione delle piante tintorie oggi presenti sul territorio italiano, rilevandone caratteristiche, diffusione e dislocazione; progettare, proporre e facilitare percorsi locali legati alle piante tintorie, alla loro tradizione storica e culturale in ambito tessile ed alla possibilità di impiego nel presente. Il percorso é documentato nei quattro Quaderni di Tintura Naturale pubblicati nel periodo 2000-2009.

**Rosella Cilano**

Associazione Tintura Naturale Maria Elda Salice



E' una questione personale, quella con il feltro. Il problema è la sua irreversibilità: è questo che mi rende diffidente nei suoi confronti.

Tutti sanno per esperienza, per una lavatrice sbagliata, che una volta infeltrito, un tessuto non torna più al suo stato di origine: si crea una massa compatta in cui non si riconosce più il filo o il tipo di intreccio che formava il tessuto.

Quando invece un filo si intreccia su se stesso (maglia) o con altri fili (tela), produce un tessuto forte, ampio, leggero o pesante, lucido o lanoso; quel tessuto si può anche sfilacciare, ma i fili che lo compongono mantengono la loro identità: si possono riconoscere tutti, uno per uno.

E' l'intreccio del tessuto che definisce le relazioni umane -il tessuto sociale, il lavoro letterario -tessuto narrativo, per poi tornare al filo del pensiero che ricollega tutto.

Per questo sono due tipi di atteggiamento molto diversi, quello di chi parte dal filo e lo intreccia, e quello di chi lavora alla fusione irreversibile delle fibre in un'unica materia.

Si può dire il lavoro con il feltro non è una operazione tessile, ma di modellazione della materia, attraverso la fusione delle fibre, taglio, saldatura.

Lavorare il feltro è un'operazione che comporta determinatezza, decisione: non si può disfare, al massimo si possono aggiungere strati che coprono progressivamente ciò di cui non si è soddisfatti.

E' un po' come succede con i tatuaggi: una volta fatti non si possono cancellare, ed è proprio per questo che giustamente le persone si tatuano. Io non potrei mai farlo.

**Nicoletta Morozzi**

OPERE IN MOSTRA



08

# PIERA ANTONELLI

LA NATURA CHE TINGE [PARTICOLARE] 2011  
35 CERCHI DI FELTRI TINTI IN DIVERSE SFUMATURE SU TELA DI LANA MONTATA SU TELAIO  
LANA TINTA CON COLORI NATURALI DALL'ASSOCIAZIONE MARIA ELDA SALICE  
CM 65 X 55

# PAOLA DELLA PERGOLA

NEVICA ALL' IMPROVISO SUI CAMPI [PARTICOLARE]  
FELTRO A MANO.  
114 X 150



# CRISTIANA DI NARDO

FORMA NON GENETICAMENTE MODIFICATE [PARTICOLARE] 2011

LANA "BERGSHAF" INFELTRITA  
CM 40 X 20 X 25 CAD.

# DINO DE SIMONE

MODULAR SOFTNESS [PARTICOLARE] 2011 CRISTIANA DI NARDO [REALIZZAZIONE]  
LANA BERGSHAF E MERINO INFELTRITA.  
CM 70 X 140

12

# EVA BASILE

DITTICO [PARTICOLARE] 2009  
PANNELLI TESSUTI A MANO INGLOBATI NEL FELTRO  
CM 40 X 50

# FRANCO DURANTI

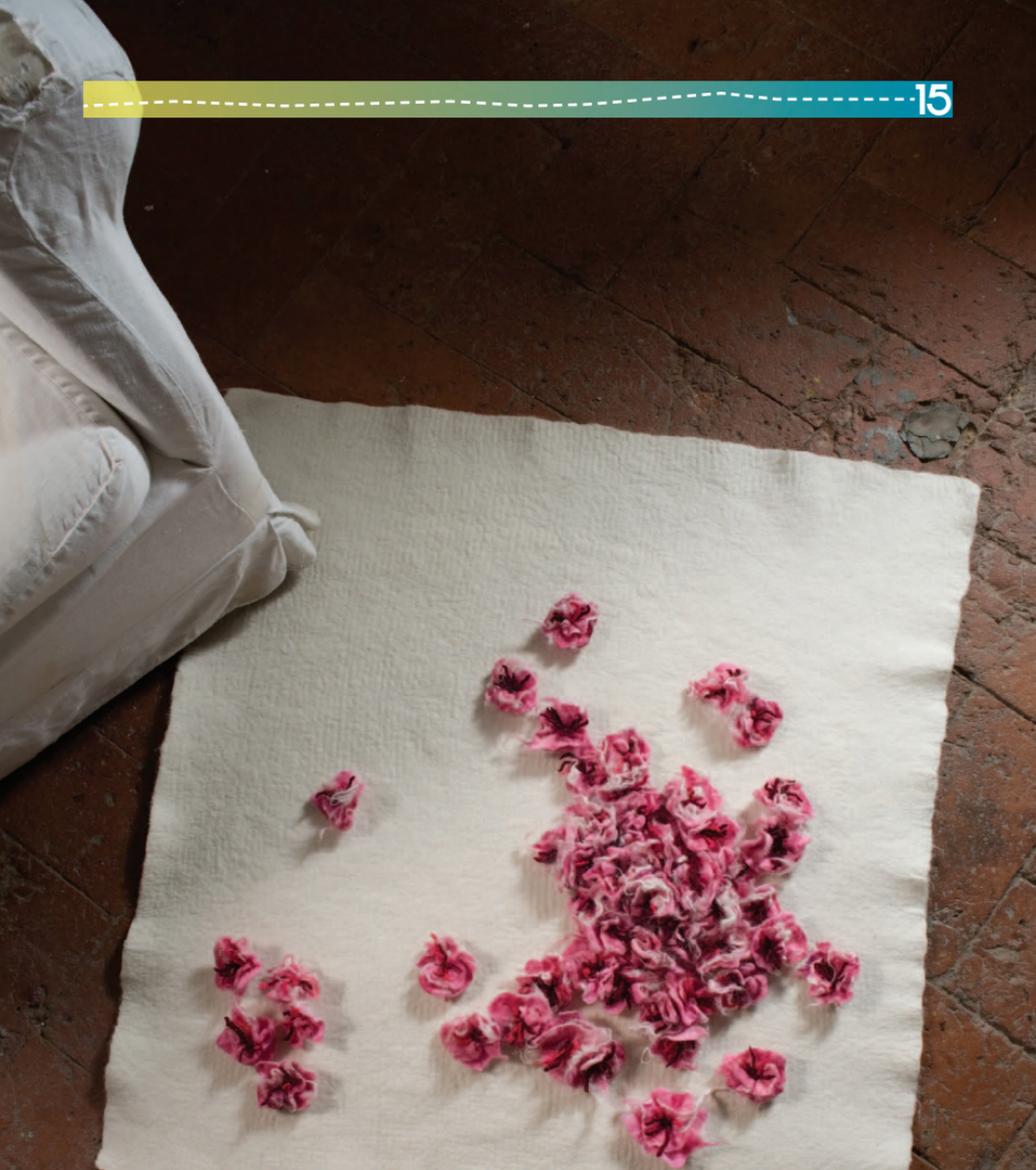
ONDA BLU (PARTICOLARE) 2011

STAMPA A MANO, STAMPA CALCOGRAFICA, INCHIOSTRO TIPOGRAFICO CON MATRICE RICAVATA DA SCARTI DI IMBALLAGGIO PER MODELLINI DI CARTONE DELLO STUDIO A 4 A. ARCHITETTI  
CM 150 X 100

# SHAFIQL KABIR CHANDAN

REMINISCENZE DITTICO 2011

FELTRO (LANA, COTONE, CARTA, NYLON, STICH, SCRITTURA MANUALE, NODI)  
CM 30 X 30



## ANGELO MINISCI & EVA BASILE

INFIORATA 2010 (FOTO DANIEL V. KEVORKIAN)  
LANA INFELTRITA A MANO E FIORI  
CM 100 X 100 X 10



## CECILIA NATALE & ENRICO PINTO

LA CONDOTTA [PARTICOLARE] 2011  
FRUTTERA CON CASTAGNE E FRUTTI DI IPOCASTANO  
CM. 57 X 16 X 23

# NADIA ODORICO

IL DUBBIO [PARTICOLARE] 2010  
FELTRO INDUSTRIALE E ARTIGIANALE, LANA, COTONE, LINO, FILO DI COTONE. TECNICA:  
RICAMO A MACCHINA APPLIQUÉ.  
CM 110 X 117 X 3



# MATILDE TRAPASSI

CACHE-POT/CHAPEAU [PARTICOLARE] 2011  
FELTRO [FATTO A MANO E INDUSTRIALE]  
CM 20 X 12

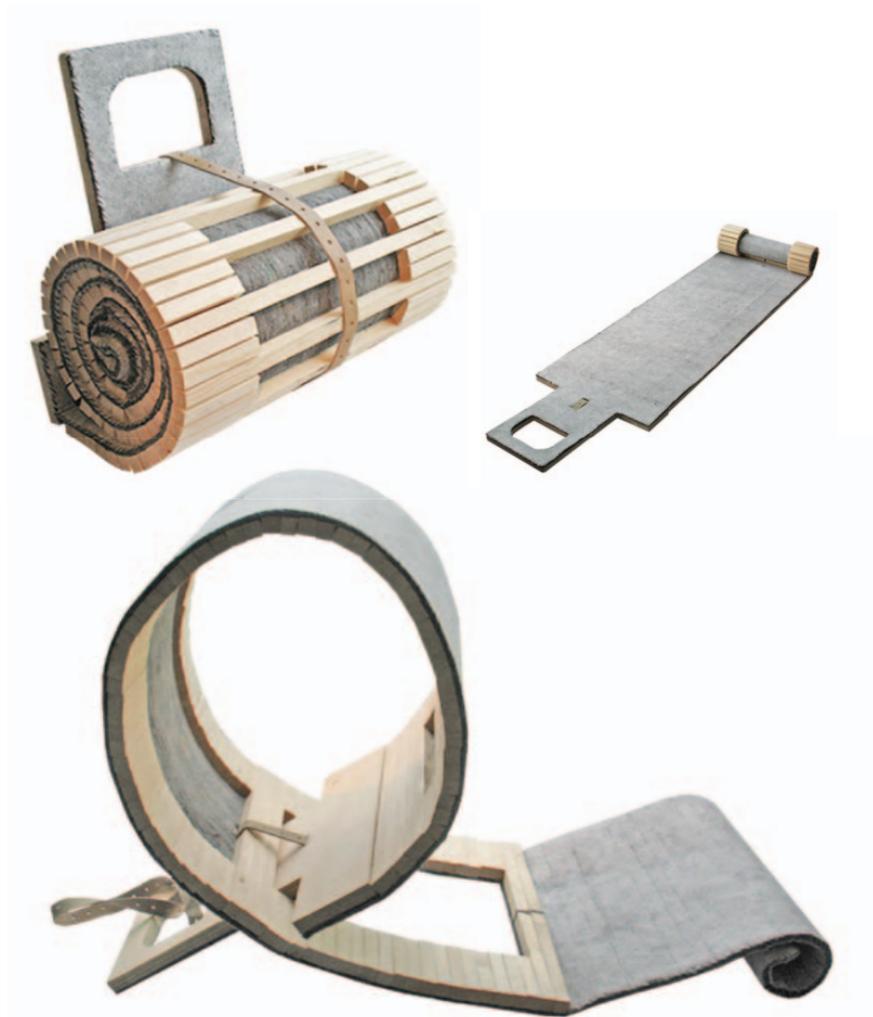
# MARIA FEDERICA PREZIOSO

SASSO E CARDIO [PARTICOLARE] 2011  
SEDUTA IN FELTRO E TAPPETO IN LANA BERGSCHAF BIELLESE E MERINOS.  
CM 14,5 X 84. DIAMETRO CM 30



# RUTSUKO SAKATA

FOGLIA 2. BIANCO E NERO  
TAPPETO IN FELTRO  
CM 195 X 115 X 1



## KAJSA WILLNER & RADHIKA SAWHNEY

FREE PARKING\_  
SEDUTA  
DIMENSIONI VARIABILI  
EDDWOODLAB



## ELISABETTA OZINO CALLIGARIS

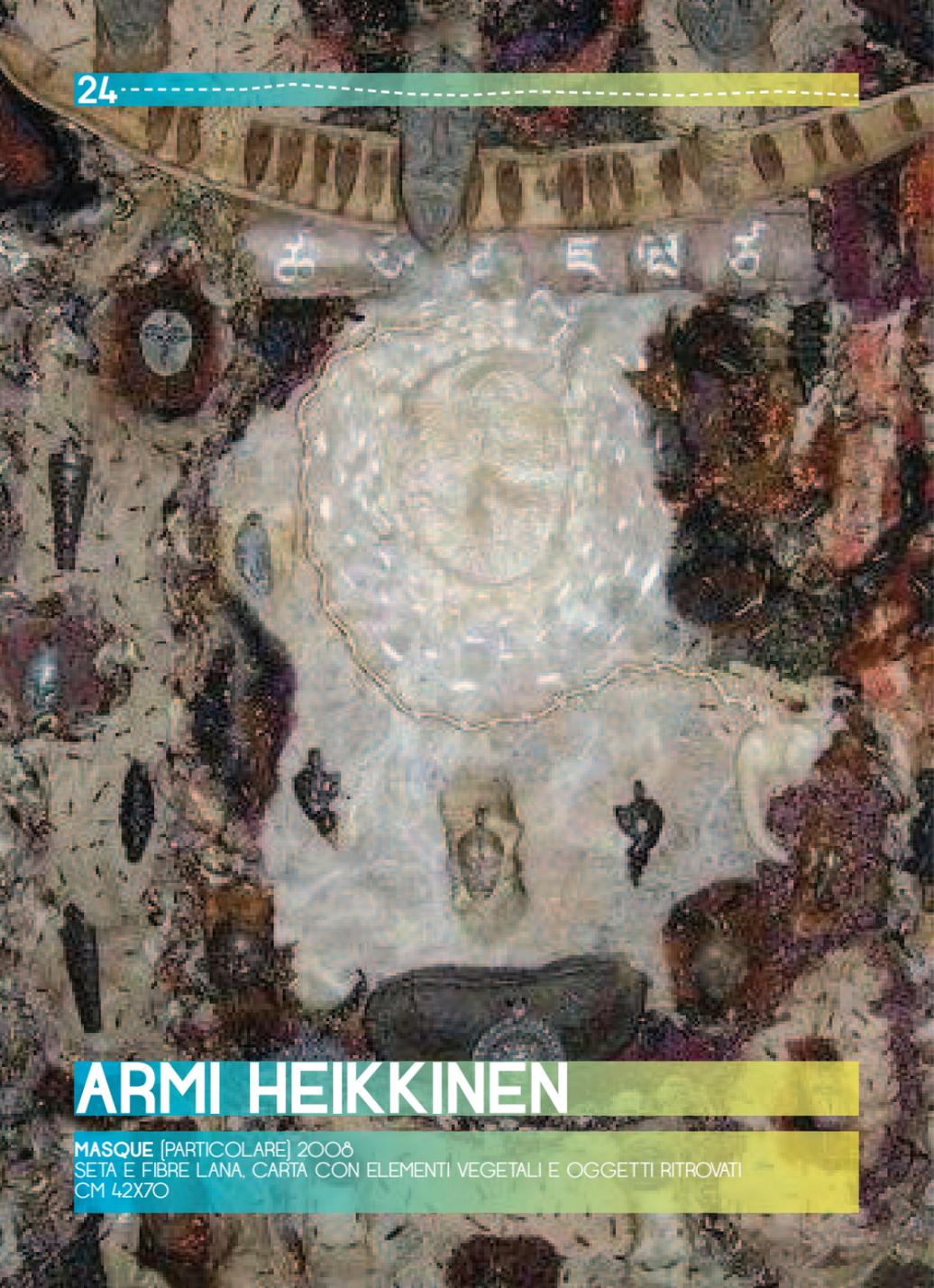
CESTO 2011

CORDA FELTRATA. LANA FINISSIMA E ANGORA, FILATO CORDA. LANECARDATE [COSSATO]  
CM30 X30



# BRITTA TELEMAN

ONE CUT STOOL 2001  
SEDUTA COMBINILE IN FELTRO POLYESTER  
DIAM. CM 40



## ARMI HEIKKINEN

MASQUE [PARTICOLARE] 2008

SETA E FIBRE LANA, CARTA CON ELEMENTI VEGETALI E OGGETTI RITROVATI

CM 42X70

## PIERA ANTONELLI

Restauratrice di Materiali Tessili. Studia al Textile Conservation Center (Hampton Court-Inghilterra) alla Fondazione Abegg (Berna) al Laboratorio Restauro Tessili Antichi (Harlem- Olanda).

Dal 1983 nel Ministero dei Beni Culturali: fonda il settore di Restauro Tessili all'Istituto Centrale del Restauro di Roma, poi a Milano alla Soprintendenza Beni Storici ed Artistici. Si occupa di didattica, allestimento mostre, ricerca, tutela; promuove la conoscenza e la comunicazione tra realtà tessili del territorio: siti di archeologia industriale, musei etnografici, archivi d'industria, imprese artigiane, designers. Recente è la sua sperimentazione ed applicazione ad opere tessili. Collabora e partecipa con sue opere alle mostre "Di filo in filo di Valle in Valle" ideate da da Gabriella Anedi a Gressoney St.Jean.

## EVA BASILE

Eva Basile nasce nel 1962 a Firenze dove frequenta l'Istituto d'Arte specializzandosi in progettazione tessile. In seguito studia Arti Visive presso il DAMS di Bologna e si specializza in tecniche storiche di tessitura presso la Fondazione Lisio di Firenze, ente al quale collabora dal 1994. Mostre recenti:

2011 Ex Persona, Fornace Pasquinucci - Capraia F.na (FI) / 2010 The Climate is Changing, Museo del Tessuto - Prato / Bildung, Manufatti e artefatti, Galleria Tannaz - Firenze / Vie di feltro, Spazio Nader - Milano / A+A InHand, Sant Feliu de Guixol - Spagna / 2009 Thinking different: thinking JacquArt, Haslach - Austria / 2009 Passe Partout, Studio Watts, San Gemini (TR)

## DINO DE SIMONE

Dino de Simone (Lecce 1949) studia architettura prima a Napoli poi a Venezia, dove segue il corso di Composizione di Aldo Rossi. Partecipa con un suo progetto al Concorso Artistico Internazionale per l'edificio universitario UNI Dufour di Ginevra, esposto al Museo di Storia e Arte di Ginevra.

Al Politecnico di Milano presso la Facoltà di Architettura, collabora nel 1995 come cultore della materia ai seminari del corso di Progettazione Architettonica.

Tra il 1994 e il 1997 espone alle fiere di Torino (Lingotto-Artissima), di Milano (Miart) con la Galleria Silbernagl e alla Triennale di Milano (1997 e 2004). Per la Regione Liguria ha ideato l'immagine della mostra "La Devozione e il Mare" (1999). Dal 2003, con Gabriella Anedi, cura la rassegna sul paesaggio "La Contea di Levante" con mostre recenti nello Yorkshire a Scarborough (Crescent Art Gallery) e York (Castle Howard), Praga (Galleria Scarabeus) e Murnau (Galleria Fiedler). Mostre recenti: 2011 Copenaghen, Galleria Portalen, 2006 Galleria Bellinzona, Milano 2002 Palazzo Petrangolini, Urbino e Chiostro di s.Francesco (Sarzana), Fondazione Biblioteca di via Senato (Milano). In esposizione permanente al Palazzo della Commissione dell'Unione Europea a Bruxelles.

## CRISTIANA DI NARDO

Dopo gli studi all'Accademia di Brera si è specializzata in Finlandia nella lavorazione del feltro con pubblicazioni di argomento storico e tecnico. Collabora con riviste internazionali del settore tessile. Si ispira all'uso concettuale del feltro nell'opera dell'artista tedesco Joseph Beuys, secondo cui lo scopo dell'arte è realizzare l'unione di polarità opposte della materia, indagando materiali con caratteristiche simboliche che richiamino i concetti di caos e ordine, e l'artista come mediatore.

2010 Le vie del feltro presso spazio NADER, Milano, a cura di G.Anedi - Galleria Fiber Art and - "For the years to come", Kivipankki Art Gallery, Jämsä, Finlandia - 2009 - "MADE! Materia, mano, macchina", Spazio SAM, Firenze - 2008 "On the felt journey", X International Felt Exhibition, Kivipankki Art Gallery, Jämsä, Finlandia - "Wearable Expressions 2008, Biennale Internazionale, Palos Verdes Art Center, California, USA

## FRANCO DURANTI

è pittore, incisore, video artista. Dal 2001 collabora come videoartista con Otolab per lo sviluppo di seminari, installazioni e live media. Dal 2007 lavora su concessione della Zucchi Collection per la realizzazione di opere originali attraverso l'utilizzo dei blocchi da stampa per tessuto integrato alla tecnica calcografica. Dal 2009 collabora con L'HUB per la realizzazione di laboratori di pittura su tessuto a tecnica mista e dal 2011 con il Munlab Bruno Munari per la realizzazione di laboratori creativi per bambini. Ha esposto Osaka, a Parigi (Galleria Brighi) spazi pubblici Lingotto, Torino; Banca bnp paribas, Nizza, Museo Zucchi Milano. Mostre e video concerti recenti:

2010 Conservatorio di Como, Festival Tec Art Eco, audio visual performance (otolab, "Verso l'età d'oro");

2008 Teatro stabile Udine, per la turne di Gigi Lo Cascio, regia video ("la caccia"); Palazzo dei Congressi, Roma, Dissonanze, visual live performance (otolab, "shadowplay"); 2010, Installazione in collaborazione con DA A Architetti ("Studi Aperti" 2010)

### **ARMİ HEIKKINEN**

Di origine finlandese, dopo gli studi di storia e archeologia che l'hanno spinto alla professione di documentarista, si è trasferita a Ginevra. Ha studiato con Judy B. Dales, Fanny Viollet e, per il patchwork tradizionale coreano, con Chungghie.

2007, Galerie Athénée, Ginevra; 2006, "3 K d'une femme", Palazzo delle Nazioni Unite, Ginevra; 2005, Lancy, mostra al Centro Marignac di pittura scultura ceramica e fiber art, Ginevra:

Mostre personali: 2007, Espace galerie BUTINI, Ginevra; 2006, "Au fil du tissu", Ginevra.

### **SHAFIQU KABIR CHANDAN**

Nativo del Bangladesh, la sua formazione si compie nelle Accademia e nelle Università di Dhaka e di Kala Bhavana in India. Master in fiber art, avvia la sua attività espositiva in India e in Bangladesh raccogliendo numerosi premi e onorificenze. Da alcuni anni vive e lavora a Milano.

2011- Liber Fiber. Essere liberamente libro di artista, Galleria di Fiber art and...., Milano / 2010: International symposium exhibition, Visio art Gallery, Plzen, Republic of Czech / Punto Croce e Superfici, Villa Deslex Gressoney Saint Jean / Group show, between worlds - Galerie Divadlo, Gallery of city theater, Marianske, Republic of Czech/ 2009 Arsfilo, Fiber art show, fiera di arte contemporanea, Pordenone, Italy/ Group show American centre, Plzen, Czech Republic. Artist residence / Fondazione Orestyadi di Gibellina, Palermo, Italy. Workshops : 2004 Art workshop, organized by European cultural foundation, Amsterdam, Netherlands

### **PAOLA DELLA PERGOLA**

Nel 1979 apre il primo laboratorio di ceramica ed inizia l'attività espositiva di ceramica e acquarelli. Dal 1984 al 1996 organizza mostre di settore con lo "Studio Sargam" nel centro di Milano. Nel 1998 apre "L'atelier di Corso s.Gottardo, 3". La sua ricerca comprende anche la ricerca e produzione di tinte naturali. Numerose le mostre collettive in Italia e all'estero tra cui il Giappone (Tokio e Kioto).

Mostre collettive recenti:

2003 "Art Exhibition" Custodi 12, Milano / 2008 Galleria Artespontania, Milano / 2005 International Cool of Traditional Art, Kioto / 2002 "Caro Giorgio Gaber", Libreria Bocca, Milano / 1997 Museo Teo Milano

### **ANGELO MINISCI**

Angelo Minisci, designer, ha conseguito il Diploma di Laurea in Design presso l'Istituto Superiore Industrie Artistiche di Firenze. Attualmente esercita attività di progetto, è socio fondatore dello Studio Bl@m Design & Comunicazione, responsabile del settore design, svolge attività d'insegnamento presso molte scuole, sulle tematiche del progetto e dell'innovazione formale. Tra le sue ultime pubblicazioni: Catalogo Mostra 2003: "Le Stanze delle Meraviglie - "1950/1990 il design in Toscana"; 67' Mostra Mercato dell'Artigianato Firenze, Dialoghi sull'innovazione a cura di Artex Firenze; Libro 2005: "Design Qualità e Valore" Dieci anni di design al servizio della società. A cura di F. Burkhardt, G. Furlanis, A. Minisci - ISIA Firenze. La sua attività ha ricevuto numerosi premi e attestazioni tra cui il "Compasso d'oro" nel 2000 e il Premio Young Design nel 2003. Molti progetti sono presenti in Musei Nazionali e Internazionale - Gallerie e Collezioni private (Museo del design di Gallarate, Museo d'Arte Moderna di Città del Capo Messico; Archivio design Kodak New York, Museo del Vetro Maisenthal Francia, Museo Design Tooyoka Giappone).

Mostre recenti:

2006: direzione artistica ed allestimento Museo Civico Città di Acri 'Silvio Vigliaturo', Città di Acri. 2004-2005: Museo del Presente Rende, con il coordinamento e la supervisione di INARCH Calabria; ricerca ed organizzazione evento-mostra "Le stanze:scenari di vita". 1999-2000: Mostra: "Tradizione ed Innovazione", mostra curata da U. La Pietra, Abitare Il Tempo Verona.

### **CECILIA NATALE e ENRICO PINTO**

Cecilia Natale nasce nel 1949 a Roma dove vive e lavora.

Allieva della Prof.ssa Lydia Predominato, nel 1997 si diploma in "Tessitura" presso la "Scuola di Arti Ornamentali" San Giacomo di Roma. Nel 1995 frequenta lo Stage "La rappresentazione

nell'arazzo" tenuto dall'artista Beate Hauser. Nel corso degli anni arricchisce l'esperienza tecnica e culturale anche tramite la conoscenza di personalità quali le artiste Paola Besana, Martha Nieuwenhuijs, Viky Nieto, Mostre recenti:

2009 "Le conseguenze del tessere" dalla tessitura alla Fiber Art Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo – Roma (personale) 2010 Bergamo Arte Fiera con "Galleria Fiber Art And" di Milano / "Le luci italiane di Marguerite Yourcenar" - Mostra Internazionale itinerante in occasione del 30° Anniversario dell'elezione della scrittrice ad Accademia di Francia – Roma Villa Adriana e ad Orte Palazzo Manni VT / "L'Inventore del Nero" Tributo a Caravaggio – Roma Università La Sapienza / "L'Inventore del Nero" Tributo a Caravaggio – con Enrico Pinto - Galleria La Pigna – Roma / 2011 "Arte da abitare" Mostra di arazzi e intrecci d'autore - Mostra itinerante - Ancona Mole Varvitelliana; / Ventunesima Mostra Internazionale d'Arte Tessile Contemporanea - Como Enrico Pinto

Nel 1968 da un insolito incontro con Ezra Pound, in cui il silenzio e lo sguardo del poeta sono stati l'unico pregnante mezzo di comunicazione, nasce una serie di ritratti del suo volto. Nel 1971 realizza la sua prima Personale alla Galleria Valle Giulia di Roma. Nel 1975 il Comune di Roma organizza una sua mostra antologica, con oltre 200 opere, al Palazzo delle Esposizioni con presentazioni in catalogo di Liliana Cavani, Giuseppe Marchiori e Antonello Trombadori. Nello stesso anno due opere vengono acquistate dalla Galleria Comunale d'Arte Moderna di Roma

Mostre recenti:

2011 ROMA Galleria La Pigna "L'Inventore del Nero" Tributo a Caravaggio; 2002 Roma Castel Sant'Angelo "Segni dai Segni" Mostra-Convegno Incontro Italia-Francia

### **NADIA ODORICO**

Nata a Copenaghen (DK) nel 1977, è diplomata in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano)- vive nella provincia di Varese e lavora come consulente tecnico di sistemi vernicianti.

Da anni si occupa di decorazione e manipolazione dei tessuti, e la sua ricerca nel campo della fiber art è strettamente collegata a quella grafico/pittorica sviluppata negli anni della formazione accademica. Il suo interesse è senza dubbio rivolto verso l'astrazione organica e le potenzialità del tessuto come mezzo scultoreo.

Mostre recenti:

2010 – Milano, Galleria Nader, "Vie di Feltro", collettiva; 2008 - Maniago (PN), Coricama, "Premio Valcellina 2007" Concorso Internazionale di Arte Tessile/Fiber Art / Tournai (B), 6e Triennale Internationale Arts du Tissu et de la Tapisserie de Tournai, "Italia – La Fibra sensibile"; 2006 - Maniago (PN), Coricama / Busto Arsizio (VA), Museo del Tessile e della Tradizione Industriale, "Premio Valcellina 2005" Concorso Internazionale di Arte Tessile/Fiber Art;

### **ELISABETTA OZINO CALLIGARIS**

Diplomata all'Istituto superiore di design (Milano), la sua conoscenza dei tessuti e dei filati è cresciuta negli anni attraverso continue ricerche nell'interesse verso altre culture per condividerne usi e costumi e altri modi di costruire e creare. Questa attività si affianca a quella di designer e grafica nel campo dell'editoria, del packaging e della moda.

### **MARIA FEDERICA PREZIOSO**

Si è avvicinata al feltro recentemente, nel 2004, per curiosità verso una tecnica sconosciuta e misteriosa. Da allora modellare la lana è divenuto il suo lavoro con l'apertura di uno spazio a La Spezia. L'esperienza nel produrre, il continuo scambio e confronto con feltraie di tutto il mondo, l'assidua partecipazione a corsi di perfezionamento e l'apprendimento di nuove e sempre più particolari tecniche, hanno costituito la sua formazione durante questi anni.

### **RUTSUKO SAKATA**

Nata a Tokyo nel 1951, vive e lavora in Finlandia. Fa parte di numerose associazioni tra cui Japan Craft Design Association, International Felt Association Artisans, Designers and Artists of the Fiskars Co-Operative, Finnish Felt Association Fitti

Mostre recenti: / 2010 Solo exhibition, Gallery Mai, Tokyo, Japan / Japan craft exhibition, ecology thema award, Marubiru, Tokyo, Japan / Solo exhibition, Kusaniwa gallery, Otsu, Japan / Fiskars annual exhibition, Seacret, Granary, Fiskars, Finland / Design Village Fiskars exhibition, Joensuu, Finland / 5 Year Anniversary

exhibition, gallery Norsu, Helsinki, Finland / Duo exhibition with Masako Hanashima, Ippodo Gallery, Tokyo, Japan / Solo exhibition Felt, Gallery Gion Konishi, Kyoto, Japan / 2011 Solo exhibition - Plants-, AC Gallery, Tokyo, Japan

### **RADHIKA SAWHNEY**

Designer industriale di origine indiana dirige attualmente lo studio Creo DesignWorks a New Delhi, India. Attenta agli incroci di culture nei suoi progetti cerca la funzionalità e semplicità. Ha seguito diversi progetti in India curandone l'esposizione in fiere e spazi riservati al design. Ha esposto recentemente al Salone Internazionale del Mobile (2009 Milan) con il progetto "Free Parking" in collaborazione con Kajsa Willner

### **BRITTA TELEMAN**

Norvegese, Britta Telemann si è diplomata a Londra come Product Designer al Central Saint Martins College of Art and Design.

Mostre recenti: 2011/ Konzentrat 2.0 / Nivå125, Båstad – June-August 2011 - "One Cut Stools", "Wood Skin" & "Strapp" exhibited. / Stockholm Furniture Fair – February 2011. "Strapp" launched by KLONG./ Checkin / Design galeriet, Stockholm – February 2011 – Con Objecthood designstudio, various works exhibited./ Formex, Stockholm – January 2011. "A Hole Collection" (con Kajsa Willner) / Salone Satellite (Salone Internazionale del Mobile), Milan – April 2009 - The White Hotel /ProMateria, Brussels – December 2008. InterieurBE, Kortrijk – October 2008. "Cork Weaves" exhibited. / Tuttbene, Milan –

### **MATILDE TRAPASSI**

Di origine palermitana, inizia la sua attività didattica e artistica nel 1968 caratterizzando il proprio linguaggio attraverso l'uso di materiali innovativi come il plexiglass, con cui costruisce grandi sculture trasparenti dal movimento virtuale e cinetico, imponendosi così sulla scena artistica nazionale degli anni '70. Nelle opere recenti ha avviato una esplorazione pittorica e poetica del nostro universo. Come scrive Arturo Schwarz, la sua ricerca accoglie "le esperienze di due delle correnti più vitali del nostro dopoguerra: l'astrazione geometrica e quella lirica". Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e svolto un'intensa attività espositiva sia in Italia sia all'estero.

Recenti mostre personali: 2010—Cosmogonie, Le Segrete di Bocca— Libreria Bocca, Milano / Appunti sul'universo, Galleria Monteleone, Palermo / 2009 Costellazioni, Palermo, Libreria del Mare / 1996 Galleria Spaggiari, Milano.

### **PATRICIA WALLER**

Patricia Waller, di origine cilena, vive e lavora a Berlino dopo essersi diplomata all' Academy of Fine Arts di Karlsruhe e aver vissuto in Belgio, USA e Francia. Patricia lavora a maglia lana, ricama filati e fa decorazioni all'uncinetto per realizzare pezzi unici con cui stempera, in un immaginario infantile, i drammi reali della natura e dell'uomo. Una forma di cultura pop che le permette uno scandaglio antropologico dell'esistenza moderna.

Mostre recenti:

2011 Follow the thread, BWA Galeria, Zielona Góra, Poland / Follow the thread, Museum junge Kunst, Frankfurt Oder, Germany / 2009 Diritto e Rovescio, Triennale di Milano / Bad Luck, Kunsthalle Osnabrück, Germany; Needles and Pins, Gallery Tobias Schrade, Ulm, Germany / 2007 Needles and Pins, Gallery Tobias Schrade, Ulm, Germany

### **KAJSA WILLNER**

Designer svedese punta alla realizzazione di oggetti di qualità e di lunga durata. Diplomata allo IED di Roma/ Milano, a Eindhoven ha collaborato con Julien Carretero e JSPP con i cui studi continua a collaborare come progettista autonoma.

Ha esposto recentemente al Salone Internazionale del Mobile 2009 e nel 2011 (project "Free Parking con Radhika Sawhney), a Eindhoven durante il Dutch Design Week 2010, a Stockholm (con Britta Telemann) alla Fiera di Formex e al Check-in in occasione della Stockholm Furniture Fair nel 2011.

Ideazione e coordinamento  
**GABRIELLA ANEDI DE SIMONE**

Testi in catalogo di  
**LUIGI CHIAVENUTO**  
**NICOLETTA MOROZZI**  
**ROSELLA CILANO**

Laboratori a cura di  
**ROSSELLA CILANO**  
**EVA BASILE**

Realizzazione grafica  
**SE7TE SECONDI CIRCA**  
[www.settesecondicirca.com](http://www.settesecondicirca.com)

Mostra organizzata con il contributo di  
**ASSESSORATO alle ATTIVITA' PRODUTTIVE REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
**COMUNE DI GRESSONEY SAINT JEAN**

In collaborazione con **GRESSONEY WALSER FESTIVAL, PIERA ANTONELLI,**  
**L'ASSOCIAZIONE TINTURA NATURALE M.E. SALICE**

Un ringraziamento a  
**A.R.E.V. - Association Régionale Eleveurs Valdôtains**

**ITALIAN DESIGN FOUNDATION**

**GALLERIA TANNAZ - FIRENZE**

**LA CASSAPANCA di CALLEGARI ELISEO**

**CENTRO DI ARTI APPLICATE DI BIELLA**

**FIBER ART AND DARTÉ**  
 Piazza Tripoli 9, Milano  
 Tel/338.81.96.068  
 Fax/02.89.07.34.20  
 manebimus@iberart.it  
 www.fiberartand.it



Association  
 Régionale  
 Eleveurs  
 Valdôtains

Associazione  
 Regionale  
 Allevatori  
 Valdostani





In copertina

PATRICIA WALLER. **Pecora.** Filato in lana e cotone, filo di ferro, uncinetto. 2007. Cm 77x25x55